

ARCIDIOCESI METROPOLITANA DI COSENZA-BISIGNANO

UFFICIO PER LA PASTORALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

Piazza Parrasio, 16 (Palazzo Arcivescovile) - 87100 Cosenza

Tel.: 0984/687772 – Fax: 0984/796582 E-mail: ufficiostampa@diocesicosenza.it

Sito diocesano: www.diocesicosenza.it – Sito settimanale di inform. www.paroladivita.org

Alla cortese attenzione della REDAZIONE

Invia: UCS

Data: 9 marzo 2020 – ore 13.00

(pagine _1)

COMUNICATO STAMPA

Sospesa la celebrazione delle Sante Messe con il popolo compresi i funerali fino al 3 aprile

Indicazioni univoche dalla Cei, dalla CEC e dal nostro Arcivescovo

Con un comunicato ufficiale la Conferenza Episcopale Italiana ha disposto *la sospensione delle celebrazioni liturgiche, Sante messe e anche i funerali fino al 3 aprile*. Questo il testo diffuso da pochi minuti:

La Chiesa che vive in Italia e, attraverso le Diocesi e le parrocchie si rende prossima a ogni uomo, condivide la comune preoccupazione, di fronte all'emergenza sanitaria che sta interessando il Paese. Rispetto a tale situazione, la CEI – all'interno di un rapporto di confronto e di collaborazione – in queste settimane ha fatto proprie, rilanciandole, le misure attraverso le quali il Governo è impegnato a contrastare la diffusione del "coronavirus".

Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri entrato in vigore quest'oggi, sospende a livello preventivo, fino a venerdì 3 aprile, sull'intero territorio nazionale "le cerimonie civili e religiose, ivi comprese quelle funebri".

L'interpretazione fornita dal Governo include rigorosamente le Sante Messe e le esequie tra le "cerimonie religiose". Si tratta di un passaggio fortemente restrittivo, la cui accoglienza incontra sofferenze e difficoltà nei Pastori, nei sacerdoti e nei fedeli. L'accoglienza del Decreto è mediata unicamente dalla volontà di fare, anche in questo frangente, la propria parte per contribuire alla tutela della salute pubblica.

I Vescovi Calabresi hanno ribadito le indicazioni della CEI ricordando che:

"L'apertura dei luoghi di culto è condizionata all'adozione di misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro di cui all'allegato 1, lettera d). Sono so-

spese le cerimonie civili e religiose, ivi comprese quelle funebri”.
Celebrare le esequie dei defunti esclusivamente con la benedizione della salma nelle cappelle a ciò adibite (al cimitero o presso altre strutture), o nella casa del defunto, alla sola presenza dei familiari e, comunque e sempre, osservando il rispetto della misura della distanza interpersonale di almeno un metro tra i presenti e delle altre misure igienico-sanitarie già richiamate nelle disposizioni della CEC dello scorso 24 febbraio;

IL NOSTRO ARCIVESCOVO, MONSIGNOR FRANCESCO NOLÈ,

in ottemperanza alle ultimissime indicazioni della CEI e della CEC, dispone che da oggi, 9 marzo, fino al 3 aprile, non si celebrino S. Messe in pubblico. Le salme dei defunti si benedichino in casa o nella cappella del cimitero, sempre con la sola presenza dei familiari più stretti e nell'osservanza delle regole stabilite dalle autorità competenti. Si rinviì perciò la celebrazione Eucaristica di suffragio a tempo opportuno. La celebrazione dei matrimoni e degli altri sacramenti si rimandi a tempo indeterminato. Le chiese potranno rimanere aperte per la preghiera personale, nella scrupolosa osservanza degli accorgimenti già raccomandati per questo periodo.

Fino al 3 aprile sono sospesi gli insegnamenti presso gli Istituti teologici dell'Arcidiocesi, chiuso parimenti l'Archivio diocesano e il Museo.

L'Arcivescovo, in questo tempo particolare, invita tutti i sacerdoti diocesani e religiosi a celebrare in privato l'Eucaristia, chiedendo al Signore, per intercessione di Maria SS. del Pilerio, nostra gloriosa Patrona, la pronta guarigione da questo nuovo flagello che crea paura e disorientamento.

Alla sofferenza e allo smarrimento l'Arcivescovo raccomanda di supplire con ancora più vigore interiore e fiducia nel Signore che non abbandona il suo popolo, valorizzando la preghiera personale e in famiglia, la lettura della Parola di Dio, il santo Rosario, la via Crucis, le altre forme di pietà e di unirsi alle celebrazioni attraverso i mezzi di comunicazione sociale, secondo le programmazioni delle diverse emittenti e di cui abbiamo dato ampio risalto nel sito del settimanale diocesano **www.paroladivita.org** e della diocesi **www.diocesicosenza.it** e sulla pagina Facebook di Parola di Vita.

*Il direttore dell'Ufficio Stampa
Don Enzo Gabrieli*